

Codice A1813B

D.D. 13 agosto 2020, n. 2174

Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico della scuola elementare "A. D'Andrade", sita in Comune di Pavone Canavese via Vignale n. 2. Committente: Comune di Pavone Canavese.



ATTO DD 2174/A1813B/2020

DEL 13/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

Progetto strutturale: Lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico della scuola elementare "A. D'Andrade", sita in Comune di Pavone Canavese via Vignale n. 2. Committente: Comune di Pavone Canavese.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Con la Deliberazione n. 6-887 del 30/12/2019 la Giunta regionale ha aggiornato la classificazione sismica del territorio regionale, in sostituzione di quella precedentemente approvata con la D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014, e ha rinviato a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione di nuove procedure per la gestione ed il controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico conseguente alla nuova classificazione sismica.

Sempre con la D.G.R. del 30/12/2019 è stato stabilito che fino all'approvazione delle nuove procedure continueranno ad essere vigenti le disposizioni previste dalla D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014.

In data 11/03/2020 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area metropolitana di Torino, prot. n. 12440/A1813B, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di Pavone Canavese, con allegato il progetto strutturale relativo ai lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico della scuola elementare "A. D'Andrade", sita in Comune di Pavone Canavese via Vignale n. 2, ricadente in zona sismica 3.

L'edificio interessato dalle opere in progetto rientra tra quelli indicati al punto 1.1 lettera k) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014; i lavori in argomento, pertanto, sono sottoposti a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 11/03/2020 come comunicato dal Settore scrivente al Comune di Pavone Canavese, con nota prot. n. 48779/A1813B del 28/10/2019, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

In corso d'istruttoria il progettista delle strutture ha trasmesso a mezzo pec in data 11/08/2020 al Settore scrivente, alcuni elaborati progettuali integrativi ed in parte sostitutivi di quelli precedentemente depositati, registrati con il prot. n. 39361/A1813B.

L'edificio oggetto d'intervento si compone di due corpi di fabbrica, quello originario avente struttura portante in muratura, risalente ai primi anni del '900, ed un successivo ampliamento realizzato negli anni 1975-1977, avente tipologia costruttiva delle strutture portanti in calcestruzzo cementizio armato.

Le opere strutturali in progetto sono riferite alla porzione di edificio in cemento armato articolato su due piani fuori terra oltre un piano interrato, con dimensioni massime in pianta pari a circa 19,50 m x 19,20 m e per un'altezza massima fuori terra di circa 9,00 m. Le strutture portanti esistenti sono del tipo a telaio in cemento armato con presenza di muri perimetrali al piano interrato anch'essi in cemento armato. Gli orizzontamenti sono costituiti da solai in cemento armato e laterizi; la copertura è in parte a falde inclinate con struttura portante in legno ed in parte è costituita da un solaio piano in cemento armato e laterizi.

Gli interventi strutturali in progetto, finalizzati a conseguire l'adeguamento ai sensi del par. 8.4.3 delle della norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018) consistono principalmente in:

- realizzazione di un reticolo di travi di fondazione in cemento armato aventi sezione rettangolare 60 cm x 40 cm;
- costruzione al piano interrato di n. 12 setti in cemento armato aventi sezione 25 cm x 100 cm, fondati su alcune delle travi di cui al punto precedente;
- realizzazione a partire dalla quota del piano terra di n. 2 telai in carpenteria metallica, ancorati alla sommità dei nuovi setti in cemento armato del piano interrato. I telai saranno composti da colonne

scatolari in acciaio tipo S 450 con sezione mm 400x200x8 e da travi HEA 400 in acciaio tipo S 235;

- posa in opera di un telaio in carpenteria metallica a partire dalla quota del piano terra per rinforzare la zona perimetrale dell'edificio lato prospetto Sud. Il telaio sarà composto da colonne scatolari in acciaio tipo S 450 con sezione mm 250x250x10 e travi in acciaio S 235 HEA 300;
- rinforzo all'intradosso di due travi in cemento armato del primo piano mediante la posa in opera di travi in acciaio S 235 HEA 300 e di una trave del secondo piano con la posa in opera di travi HEA 400 sempre in acciaio S 235;
- rinforzo al piano interrato di alcune pareti in cemento armato con betoncino sempre in cemento armato di spessore 5 cm;
- chiusura al piano in parte interrato di alcuni varchi nelle murature esistenti in cemento armato;
- rinforzo a flessione di n.2 travi in cemento armato del piano terra mediante l'applicazione di n. 3 strati costituiti da materiali compositi fibrorinforzati aventi ciascuno spessore 1 mm;
- al piano primo per n. 11 pilastri confinamento dei nodi con le travi mediante l'applicazione di n. 3 strati costituiti da materiali compositi fibrorinforzati aventi ciascuno spessore 1 mm;
- rinforzo della sezione del pilastro P25 al piano terra ed al piano primo mediante betoncino armato di spessore 5 cm;
- rinforzo a flessione delle travi esistenti in cemento armato del piano primo (ad eccezione di due travi), mediante l'applicazione di n. 3 strati costituiti da materiali compositi fibrorinforzati aventi ciascuno spessore 1 mm;
- al piano secondo per n. 5 pilastri confinamento dei nodi con le travi mediante l'applicazione di n. 3 strati costituiti da materiali compositi fibrorinforzati aventi ciascuno spessore 1 mm;
- rinforzo a flessione di n. 5 travi esistenti in cemento armato del piano secondo mediante l'applicazione di n. 3 strati costituiti da materiali compositi fibrorinforzati aventi ciascuno spessore 1 mm;
- rifacimento della struttura portante della copertura (limitatamente alla porzione di edificio in cui è a falde inclinate), mediante elementi in legno lamellare classe GL 24h, con trave di colmo avente sezione 22x48 cm, travi di banchina con sezione cm 22 x 40, falsi puntoni e diagonali con sezione cm 16x36.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018.

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);
- il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);
- il D.M. 17/01/2018 (Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni);
- la Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione dell' "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17 gennaio 2018");
- la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;

- la D.G.R. n. 6-887 del 30/12/2019;

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018;

- di dare atto che le opere in argomento sono finalizzate all'adeguamento strutturale della porzione di edificio con struttura portante in cemento armato, ai sensi del par. 8.4.3 delle citate norme tecniche per le costruzioni;

- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Pavone Canavese, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. le staffe correnti dei nuovi setti in cemento armato dovranno essere di tipo chiuso con ganci a 135°;
2. nelle zone cosiddette "elementi di bordo" della sezione trasversale dei setti in cemento armato dovranno essere disposte delle staffe di confinamento secondo quanto disposto al par. 7.4.4.5.2 delle NTC 2018;
3. per i nodi più significativi della nuova copertura in legno e dei telai in carpenteria metallica dovranno essere redatte le verifiche locali delle giunzioni;
4. dovrà essere previsto un intervento di rinforzo della trave P24-P5 indicata a pag. 152 dei tabulati di calcolo, che non soddisfa le verifiche a fessurazione;
5. prima dell'esecuzione dei lavori relativi ai succitati elementi strutturali il Comune committente dovrà trasmettere al Settore Tecnico regionale – area metropolitana di Torino, ad integrazione della documentazione progettuale depositata, gli elaborati recepenti le prescrizioni impartite .

- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico, secondo le rispettive competenze, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni